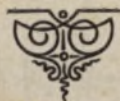


PROGETTO
DI
UN PALAZZO DI GIUSTIZIA
PER LA CITTÀ DI SALERNO

REDATTO DALL'ING. DOMENICO CAV. LORITO



SALERNO
STAB. TIP. FRATELLI JOVANE

—
1910

IV-B-163

PROGETTO



UN PALAZZO DI GIUSTIZIA

PER LA CITTÀ DI SALERNO

REDATTO DALL'ING. DOMENICO CAV. LORITO



SALERNO
STAB. TIP. FRATELLI JOVANE

—
1910

PROGETTO DI UN PALAZZO DI GIUSTIZIA

*Ill.mo Sig. Sindaco e Componenti il Consiglio Comunale
di Salerno*

Fra i molteplici e gravi problemi che incombono sulla nostra Città, ve ne ha alcuni che rivestono carattere di decoro e di dignità, i quali, più che gli altri, conferiscono col loro lustro un potere di più rapido progresso.

Uno di questi problemi è quello che sottopongo al Vostro esame; cioè, la costruzione, nella nostra Città, di un Edificio, nel quale vengano allogati e riuniti, con quel decoro e dignità quali ad un popolo civile si addicono, tutti gli Uffici per l'Amministrazione della Giustizia, i quali presentemente sono sparsi in diversi punti della Città, alcuni dei quali di accesso incomodo ed eccentrici, oltre ad essere insufficienti, indecorosi ed insalubri. Oltre agli Uffici della Giustizia, nell'Edificio progettato vengono ancora allogati altri pubblici servizi, quali l'Archivio Notarile e l'Archivio Provinciale.

Ma non è solamente un problema di decoro e di dignità che così si risolverebbe, sibbene un problema di opportunità. Infatti, lo sgombrò di tanti e tanti locali dove presentemente tali servizi sono installati, permette di risolvere in gran parte la grave crisi delle abitazioni, che tanto travaglia la nostra cittadinanza.

Infine, oltre il decoro, oltre l'opportunità, il problema attinge un terzo vantaggio, non trascurabile, cioè l'utilità. In

fatti, il non grave sacrificio che l'Amministrazione farebbe per un certo numero di anni permetterebbe, come in prosieguo sarà detto, un compenso ad usura nell'interesse dei suoi futuri bilanci.

È per questo triplice ordine di vantaggi, che io raccomandando nelle Vostre mani questo progetto, fiducioso che il Vostro senno e l'amore per il nostro avvenire, ispirandosi al soffio della nuova vita, sapranno, coll' inizio di quest' opera, segnare l' aurora della nostra redenzione.

Descrizione dell'edificio

Il Nuovo Edificio sorgerebbe sull'ampia zona del Mercato di Salerno fra il Corso Garibaldi a Mezzogiorno, il Corso Vittorio Emanuele a Settentrione e la Via dei Principati ad Occidente, cioè in un sito piano, comodamente accessibile, aerato ed il solo adatto per un Edificio di tal genere. Esso occuperebbe, di quella zona, un fronte complessivo di m. 86,50, lasciando inalterata ed a disposizione la residuale porzione più ad oriente per ubicarvi la Palazzina Scolastica, così come fu progettata ed approvata da Codesta Spettabile Amministrazione.

L' Edificio ha forma rettangolare di dimensioni metri 77.00×55.00 , movimentata nei suoi quattro prospetti da alcuni corpi sporgenti. Lateralmente, ad est ed ovest, vi ha due intercapedini larghe m. 4.00, il cui piano è quello attuale della zona. I muri di ambito di queste intercapedini emergenti sulle strade saranno balastrati con riporti decorativi di gruppi e figure allegoriche in cemento. Inoltre, essendo la larghezza dell' Edificio minore della larghezza della zona, la differenza che è di circa m. 6.00 verrebbe accresciuta al marciapiedi del Corso Vittorio Emanuele, il quale così, lungo tutto il fronte dello Edificio, sarà largo 9 metri, procurando in tal modo, oltre

un'apprezzabile comodità, un maggiore sfondo per l'effetto estetico architettonico.

L'Edificio, visto dal Corso Garibaldi, è formato da un Rez-de-Chaussée e tre piani principali, mentre dal Corso Vittorio Emanuele, causa il dislivello delle due strade, esso presenta un Rez-de-Chaussée e due piani principali.

Gl'ingressi sono costituiti da due ampi portoni, di cui, uno carrozzabile dal Corso Garibaldi, l'altro, più maestoso, dal Corso Vittorio Emanuele. Uno spazioso cortile carrozzabile è nel centro del fabbricato, intorno al quale e per ciascun piano girano ampi e comodi ambulatori illuminati da finestroni. Tre grandi scaloni, sporgenti nel cortile, mettono capo, per ciascun piano, negli ambulatori, mantenendo così comodo e facile il disimpegno per i vari Uffici per coloro che accedono sia dal Corso Garibaldi che dal Corso Vittorio Emanuele.

Il piano del Rez-de-Chaussée è sopraelevato al piano stradale ed a quello del cortile di m.^o uno, e per impedire l'umidità del sottosuolo, esso pavimento sarà rivestito di asfalto con soprapposto rivestimento di quadroni di argilla o di cemento. Così pure lungo il muro nord correrà un cunicolo, per mantenere ventilati ed asciutti i vari ambienti dall'umidità del terrapieno stradale. Infine, l'Edificio sarà coperto in parte da tetto sui corpi principali di fabbrica lungo i quattro fronti, e in parte coperto da terrazzi rivestiti di asfalto e quadroni nei corpi secondari e scale. Le altezze dei vari ambienti, misurate da pavimento a pavimento, sono, per il Rez-de-Chaussée m. 5.50; per il primo piano m. 5.50; per il secondo piano m. 4.50; per il terzo piano m. 4.50. Le due Aule della Corte di Assisie nonchè le quattro del Tribunale, come pure l'Aula per gli Avvocati, hanno l'altezza di m. 9.00.

Tutti gli ambienti dell'Edificio sono abbondantemente aerati ed illuminati e quindi eminentemente salubri ed igienici; basta il dire che il fabbricato, solo a parte esterna e per ciascun

piano, ha 50 grossi finestroni ; quindici per ciascun fronte lungo, e dieci per ciascun lato corto.

*
**

Come dall' unito progetto, l' Edificio comprende i seguenti servizi :

- I. — **La Conciliazione.**
- II. — **La Pretura.**
- III. — **Il Tribunale Civile e Penale.**
- IV. — **La Corte di Assisie.**
- V. — **L'Archivio Notarile.**
- VI. — **L'Archivio Provinciale.**
- VII. — **Il Consiglio dell' Ordine.**
- VIII. — **Il Consiglio di Disciplina.**

*
**

Il numero e la indicazione dei locali è così distinto:

I. — Per la conciliazione.

- a) Aula per le Udienze
- b) Gabinetto del Conciliatore
- c) Cancelleria ed Archivio

In uno N.° 3 locali situati tutti al Rez - de - Chaussée rispetto al Corso Vitt.° Emmanuele, ovvero primo piano rispetto al Corso Garibaldi.

II. — Per la Pretura.

- a) Aula per le Udienze
- b) Gabinetto del Pretore
- c) Idem del Segretario Capo
- d) Idem dei Vice - Pretori e Biblioteca

- e) Cancelleria Civile
- f) Cancelleria Penale .
- g) Archivi della Pretura
- h) Sala per i Testimoni
- i) Sala per i Reperti
- l) Portiere
- m) Sala di Aspetto.

In uno ambienti N.° 11 situati come i precedenti ai quali sono consecutivi.

III. — Per il Tribunale Civile e Penale.

- a) N. 3 locali terranei situati in cortile per i Reperti.
- b) N. 4 locali per abitazione del 1.° Custode situati al Rez-de-Chaussée, rispetto al Corso Garibaldi.

A 1.° piano poi, o Rez-de-Chaussée rispetto al Corso Vittorio Emanuele si hanno :

- c) N. 2 locali per abitazione del 2.° Custode.
- d) N. 3 locali per Buffet.
- e) N. 2 locali per gli Ufficiali Giudiziari.
- f) N. 1 locale per le Graduazioni.
- g) N. 9 locali per la Istruzione dei processi.
- h) N. 2 locali per il Casellario

Al 2.° piano poi, o primo piano rispetto al Corso Vittorio Emanuele :

- i) Aula per le Udienze della 1.^a Sezione
- l) Camera di Consiglio della 1.^a Sezione
- m) Gabinetto del Primo Presidente
- n) Sala di Aspetto
- o) Gabinetto del Segretario del Primo Presidente
- p) Archivista del Primo Presidente
- q) Portiere della 1.^a Sezione
- r) Biblioteca

- s) Aula per le Udienze della 2.^a Sezione
- t) Camera di Consiglio della 2.^a Sezione
- u) Gabinetto del 2.^o Presidente
- v) Spogliatoio
- x) Portiere della 2.^a Sezione.
- a') Aula per le Udienze della 3.^a Sezione
- b') Camera di Consiglio della 3.^a Sezione
- c') Sala pei Testimoni
- d') Aula per le Udienze della 4.^a Sezione
- e') Camera di Consiglio della 4.^a Sezione
- f') Portieri della 3.^a e 4.^a Sezione
- g') Grande Aula per gli Avvocati
- h') N.^o 12 locali per la Procura del Re

Infine, all' ultimo piano si comprendono :

- i') N.^o 8 locali ampi per le Cancellerie del Tribunale
- l') N.^o 7 grandissimi locali per l' Archivio del Tribunale

In uno locali N.^o 73

IV. — Per la Corte di Assisie.

- a) N.^o 3 locali terranei in Cortile per Detenuti
ed al 2.^o p.^o rispetto al Corso Garibaldi ovvero 1.^o
piano rispetto al Corso Vitt.^o Emanuele
- b) Aula della Corte di Assisie, Circolo Ordinario
- c) Gabinetto del Presidente Idem
- d) Gabinetto del Procuratore Generale Idem
- e) Spogliatoio Idem
- f) Camera dei Giurati Idem
- g) Camera di Sicurezza Idem
- h) Portiere Idem
- i) Gran sala per i Testimoni Idem
- l) Aula della Corte di Assisie, Circolo Straordinario
- m) Gabinetto del Presidente Idem

- n) Gabinetto del Procuratore Generale, Circolo Straord.
- o) Spogliatoio Idem
- p) Camera di Sicurezza Idem
- q) Portiere Idem
- r) Cancelleria della Corte d'Assise
- s) Sala per gli Avvocati Penali

Al piano ultimo poi

- t) Tribuna della Corte di Assise, Circolo Ordinario
- u) Tribuna idem Circolo Straordinario

In uno locali N.º 21.

V. — Per l'Archivio Notarile.

Sono adibiti N. 20 ampi locali situati al Rez-de-Chaussée, rispetto al Corso Garibaldi.

VI. — Per l'Archivio Provinciale.

Sono adibiti N. 34 grandissimi locali, dei quali N. 19 al Rez-de-Chaussée e N. 15 al 1.º piano rispetto al Corso Garibaldi, intercomunicanti fra di loro per mezzo di una scaletta interna.

VII. — Pel Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Sono adibiti N. 5 ambienti al piano ultimo e cioè :

- a) Portiere
- b) Spogliatoio
- c) Salotto
- d) Biblioteca
- e) Salone

VIII. — Per il Consiglio di Disciplina degli Avvocati.

Sono adibiti N. 5 ambienti situati pure all'ultimo piano cioè :

- a) Portiere

- b) Spogliatoio
- c) Stanza
- d) Biblioteca
- e) Salone

Per modo che l' intero Edificio, senza tenere conto degli ambulatori ed androni, nonchè di altri locali a disposizione, comprende bene 172 locali, ampi, disposti con ordine, disimpegnati ed abbondantemente aerati ed illuminati.

Costo preventivo dell' edificio

Il costo preventivo dell' opera, senza tenere alcun calcolo del suolo, come risulta da apposito dettagliato computo metrico-estimativo, è rappresentato dalla somma di L. 800,000,00, così distinta :

a) Fondazioni	L.	65100,00
b) Rez-de-Chassée . . .	»	151400,00
c) Primo Piano	»	139700,00
d) Secondo e terzo piano.	»	216500,00
e) Lavori diversi . . .	»	157000,00

In uno L. 729700,00

Dedotto per tara, misura ed interessi delle sovvenzioni in abbuon-
conto durante il lavoro il 10 %.

729700,00

Amm.re netto lavori

656730,00

Si aggiunga per imprevisto, interessi, tara
e misura la somma a disposizione in . . . L. 143270,00

Amm.re delle previsioni come sopra . L. 800,000,00

Piano finanziario per la costruzione dell' Opera

Riscontrato ed assodato definitivamente che il costo dell' opera non potrà in alcun modo superare la somma di Lire 800.000,00, per procedere alla sua effettuazione è necessario che l'Amministrazione del Comune proceda ad un facile prestito, ad un interesse massimo del 4,50 %, escomputabile nel periodo minimo di anni 40.

Con questi dati si ha che l'annualità di escom-
puto, per interessi e capitale, è di L. 43250,00

A cui si aggiunge, per la Ricchezza Mobile
sull' interesse a scalare, la somma media annua
di circa L. 3750,00

Si ha l'ammontare complessivo dell'annualità in L. 47000,00

Si aggiunge infine per fondiaria e manuten-
zione annue L. 7000,00

Onere complessivo annuo . L. 54000,00

*
* *

A fronteggiare un onere così importante, che graverebbe sul bilancio del Comune, ci soccorrono, in massima parte, i cespiti che l'opera stessa fornirebbe, i quali, data la mole, la importanza e la dignitosità dei locali, non potrebbero essere inferiori alle seguenti cifre:

a) Per i locali della Pretura, del Tribunale
Civile e Penale, della Corte di Assisie. L. 28000,00

b) Per l'Archivio Notarile compreso il Con-
siglio notarile (1). L. 4000,00

c) Per i locali dell'Archivio Provinciale annue L. 11000,00

d) Per i locali della Conciliazione si calco-
lano annue L. 1200,00

e) Per i locali del Consiglio dell' Ordine,
nonchè per quelli del Consiglio di Disciplina annue L. 2000,00

f) Infine per i locali del Buffet annue . . L. 800,00

In uno ammontare dei cespiti L. 47000,00

(1) Ove per questi locali, che sono al di là del sufficiente, non si possa o voglia pagare la somma di L. 4000,00 come assegnata, si farà loro occupare un minor numero di ambienti destinando gli altri per altri Uffici pubblici attinenti all' Edificio.

Per modo che da una parte vi è l'onere del bilancio annuale di L. 54000,00 dall'altra vi sono cespiti attivi per Lire 47000,00; il che importa effettivamente un onere ridotto a sole L. settemila all'anno e per il termine di anni 40.

Elasso il qual termine, estinta l'obbligazione contratta, il bilancio del Comune si troverà così arricchito di un largo provento annuo, oltre di avere risoluto un problema di decoro cittadino e provveduto efficacemente ad una necessità impellente quale è la crisi delle case di abitazione.

Salerno dicembre 1910.

Ing. DOMENICO LORITO

